

bridge
the gap

Enhancing the
Social and Digital
Participation of
Older People



Scheda
informativa



Questa Scheda

Questa scheda, che si rivolge alle organizzazioni e agli stakeholders che si occupano della partecipazione sociale e digitale degli anziani, rientra nel progetto Erasmus+ Bridge the Gap!, che ha l'obiettivo di formare, valorizzare e aiutare le persone più anziane a diventare attive nei loro contesti abitativi, a presentare idee per rendere il loro ambiente maggiormente per tutte le età (age-friendly) e a impadronirsi degli strumenti digitali per la loro realizzazione.

La scheda fornisce le informazioni relative al progetto Bridge the Gap! e alle sue attività, e alle tematiche dell'invecchiamento e della partecipazione sociale nell'era digitale, oltre a presentare alcune buone pratiche, vale a dire progetti e iniziative per creare ambienti age-friendly in Europa con il supporto degli strumenti digitali.

Nella scheda viene spiegato come le organizzazioni coinvolte nel progetto Bridge the Gap! abbiano portato avanti un'attività di ricerca nei rispettivi paesi (Austria, Germania, Italia, Lituania e Paesi Bassi), e intervistato esperti, operatori, portatori d'interesse e anziani che avrebbero poi una parte potenzialmente attiva nel progetto. Nell'ambito della fase di ricerca, abbiamo indagato, insieme ad altre tematiche, lo stato attuale della digitalizzazione in tempi di cambiamento demografico e i criteri di promozione di ambienti age-friendly o la partecipazione digitale delle persone più anziane. Le interviste sono state condotte per lo più telefonicamente o per vide-conferenza, per un totale di 56 interviste.



Ringraziamo in modo particolare le persone che sono intervenute: grazie per aver condiviso con noi le vostre conoscenze, le vostre idee e le vostre esperienze!



(Introduzione

I mutamenti epocali che accompagnano la digitalizzazione sono evidenti in ogni aspetto della nostra vita: quale ruolo ha per il numero sempre crescente di persone anziane nella società? Sono 'lasciate indietro', come si dice spesso, o stanno avendo benefici grazie alle nuove opportunità digitali? Quale ruolo giocano i media digitali e Internet nella partecipazione sociale dei più anziani e quali ostacoli queste persone devono superare? Queste sono le tematiche che affronteremo nelle pagine seguenti.

“Mi piace questo progetto, perché permette la partecipazione attiva nella società agli adulti anziani. Questo gruppo viene spesso ignorato.”

— Da un'intervista a un esperto, Agenzia per la mobilità di Vienna, Austria

(La Nostra Prospettiva

Avere un'alta qualità della vita, significa per noi vivere in modo autonomo, in piena autodeterminazione, il più a lungo possibile. Questo richiede un mondo senza barriere architettoniche e quartieri che sostengono l'autonomia e la partecipazione sociale. A sua volta, la partecipazione contempla sempre più una partecipazione digitale, e la digitalizzazione presuppone nuove conoscenze e competenze che permettano di vivere pienamente nella società. E' quindi estremamente importante ridurre il divario digitale che caratterizza alcuni gruppi, come i più anziani, ad esempio, rispetto a quelli con pieno accesso al mondo digitale.

Ci sono molti modi creativi e sostenibili che permettono ai più anziani di vivere in maniera autonoma e modellare i contesti abitativi a sostegno della loro indipendenza e partecipazione sociale. Le persone più anziane possono avere maggiori benefici se loro stesse cambiano in modo attivo l'ambiente in cui vivono, in base ai loro desideri. **Bridge the Gap!** vuole formare e potenziare i più anziani allo sviluppo delle loro idee per un ambiente age-friendly attraverso il supporto degli strumenti digitali, aiutandoli ad avere più fiducia nella tecnologia informatica e della comunicazione (ICT) (si veda a [pagina 18](#) per maggiori informazioni sul progetto).



© iStock.com/Cecille_Arcurs

(Invecchiamento, Digitalizzazione e Partecipazione

L'Unione Europea si trova di fronte a una rivoluzione della longevità che si manifesta con un aumento notevole dell'aspettativa di vita e con un numero crescente di persone anziane. Secondo i dati più recenti, si prevede che la proporzione dei 65enni o più anziani nella popolazione europea passerà dal 20,3% del 2019 al 29,4% nel 2050 (Eurostat, 2020). Di conseguenza, è importante che l'ambiente di vita dei più anziani risponda ai loro bisogni e desideri e offra buone condizioni per un invecchiamento attivo e in buona salute. La partecipazione sociale può essere vista come un elemento particolarmente importante in questo contesto.

“Gli ambienti age-friendly rafforzano la salute e il benessere e la partecipazione delle persone man mano che invecchiano.

Sono accessibili, equi, inclusivi, sicuri e protetti, e forniscono sostegno.

Promuovono la salute e prevengono o ritardano l'insorgenza di malattie e di declino funzionale; offrono servizi mirati alla persona e aiutano verso la guarigione o per compensare la perdita di funzionalità in modo che si possa continuare a fare le cose essenziali”. (OMS, 2021)

Numerose ricerche hanno evidenziato come l'apprendimento costante e la partecipazione sociale, in età avanzata, siano fondamentali per il benessere della persona, la sua salute fisica e la sua agilità mentale. La partecipazione si può declinare in molteplici forme, come far parte di gruppi o iniziative sociali, la cura domestica, attività legate alla religione, lavoro remunerato, volontariato o coinvolgimento in organizzazioni politiche. **Bridge the Gap!** sottolinea l'importanza della partecipazione attiva dei più anziani nella loro comunità in un modo significativo e in base ai loro interessi personali.

Come promuovere la partecipazione sociale dei più anziani? Prima di tutto bisogna rendersi conto delle barriere che impediscono loro di partecipare. Le persone che abbiamo intervistato hanno rilevato un gran numero di barriere che i più anziani devono affrontare per poter avere una vita sociale, come, tra le altre cose, problemi di salute, responsabilità familiari, bassa fiducia in loro stessi, offerte di attività inadeguate, mancanza di informazioni riguardo alle opportunità di partecipazione. In particolare, in Lituania, sono stati citati ulteriori ostacoli, come la prevalente cultura dell'isolamento e del silenzio, l'intolleranza, gli atteggiamenti negativi e lo scarso senso di comunità. Inoltre, alcune persone anziane in Lituania hanno sentimenti negativi verso gli eventi della comunità, imposti e resi obbligatori durante il periodo sovietico.

Con la crescita della digitalizzazione, le abilità digitali sono diventate sempre più importanti e un prerequisito per la partecipazione sociale. Ottenere informazioni, partecipare a eventi, mantenere o stabilire contatti richiedono di saper utilizzare gli strumenti digitali in misura sempre maggiore.



(Benefici e Sfide

“Il vantaggio principale di avere abilità digitali è quello di essere preparati per il futuro ed essere indipendenti dagli altri.”

— Volontario che si è occupato della formazione digitale ad anziani, Paesi Bassi

Abbiamo chiesto a esperti ed anziani quali vantaggi possa avere la digitalizzazione su persone in età avanzata e quali sono le sfide che devono affrontare oggi. Le risposte sono state diverse. Durante la pandemia da Covid-19, in particolare, sono state messe in evidenza le possibilità offerte da Internet per mantenere i contatti e la partecipazione sociale. In più, la disponibilità delle informazioni e dei servizi è stata molto apprezzata dai più anziani (box). Gli ostacoli che sono emersi più frequentemente sono stati la vaghezza di informazioni e offerte, e la rapida obsolescenza di dispositivi e applicazioni. Inoltre, il funzionamento spesso complicato di molti strumenti digitali mette a dura prova le abilità cognitive e fisiche degli

anziani. Spesso anche l'apprensione entra in gioco, per timore di software dannosi, truffe, costi occulti, sicurezza dei dati personali e la paura di rompere qualcosa. Oltre a questo, le risorse economiche o un'infrastruttura inadeguata per un buon collegamento internet possono rappresentare un'ulteriore barriera.

Gli ostacoli menzionati richiedono conoscenze e abilità per permettere di muoversi in modo sicuro e competente nello spazio digitale. Per acquisire questa conoscenza, le persone devono essere disposte a imparare cose nuove ed essere convinte che l'uso delle tecnologie digitali rappresenterà per loro un vantaggio. In più, i più anziani spesso hanno bisogno di supporto da parte delle persone vicine che li aiutino a familiarizzare con i nuovi strumenti e le loro applicazioni.

L'uso delle tecnologie significa maggiore libertà e indipendenza per molti anziani.

D'altro canto, per coloro che non posseggano sufficiente alfabetizzazione digitale, un passo in avanti nella competenza digitale può significare una maggiore dipendenza da altri.



© iStock.com/monkeybusinessimages

Benefici della digitalizzazione per gli anziani

Gli intervistati hanno rilevato che l'ICT non solo crea più possibilità comunicative - contatti sociali più facili, più veloci e più allargati -, ma aiuta anche a gestire le incombenze quotidiane. Nel caso di ridotta capacità di movimento, le persone più anziane possono, grazie agli strumenti digitali, realizzare dozzine di mansioni semplicemente premendo un pulsante: fissare appuntamenti medici, controllare liste di attesa, pagare le bollette, comunicare con familiari e amici, progettare e prenotare viaggi nazionali e internazionali. Potrebbero, quindi, essere autosufficienti e indipendenti. Inoltre, gli strumenti digitali possono potenziare la curiosità intellettuale, la crescita personale e la possibilità di ulteriori conoscenze. Alcuni anziani iniziano perfino un'attività lavorativa. Secondo gli esperti e gli anziani attivi intervistati, l'aumento dell'attività sociale e l'accesso alle informazioni grazie alla digitalizzazione fa sì che le persone si sentano meno sole.

Inoltre le tecnologie digitali possono avere un impatto positivo nella vita delle persone più anziane anche nell'ambito abitativo, nella mobilità, per la cura e la salute. Su questi argomenti si veda

<https://tinyurl.com/8thReportEN>

Il Divario Digitale: una Questione di Età?

“Abbiamo urgenza di cambiare e questo cambiamento può venire dai cittadini senior: ecco perché dobbiamo migliorare la loro competenza digitale.”

— Volontario nell'editoria, Italia

“Il divario digitale tra le generazioni ... rappresenta bene lo scarto tra gruppi di età in termini di accesso e uso delle tecnologie moderne di informazione e comunicazione (ICT); queste tecnologie di solito comprendono cellulari, pc, portatile, tablet, servizi di internet e simili.” (Eurostat, 2020, p.151)

Con il rapido sviluppo dell'information technology e di Internet, è diventato ovvio altrettanto velocemente l'emergere di differenze tra i vari gruppi di individui che usano e quelli che non usano la tecnologia. All'inizio ci si è concentrati sull'accesso fisico ai supporti informatici e a internet. Oggi, invece, il divario digitale è misurato in base all'uso effettivo della tecnologia, spesso determinato da abilità, percezione dei benefici e motivazione appropriata.

In Europa, l'uso dell'ICT decresce in base al crescere dell'età, ma recentemente le differenze tra i gruppi generazionali sono diminuite. Sebbene il numero di utenti online tra gli anziani stia aumentando e lo scarto digitale tenda a ridursi in tutti i paesi presi in esame, un divario effettivamente ancora esiste e il numero di coloro che non usano Internet è ancora piuttosto alto in molti paesi europei. Questo è anche rappresentato dalle abilità digitali degli anziani (si veda il diagramma). Relativamente all'alfabetizzazione digitale delle persone in età avanzata (55-64 e 65-74), ci sono considerevoli differenze all'interno dei paesi europei e anche tra i partner del progetto. In Italia, non solo

Individui che posseggono almeno abilità digitali di base (%)

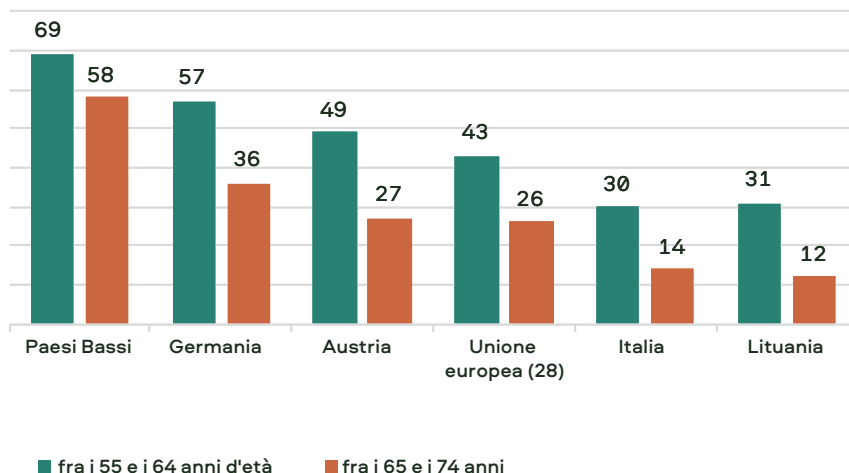


Grafico: Eurostat, Individuals' level of digital skills (online data code: ISOC_SK_DSKL_I), 2019.

è comparativamente basso il numero di coloro che dispongono almeno di abilità digitali di base, ma il numero di persone anziane rispetto alla popolazione totale è il più alto in Europa. Per questo, il problema è particolarmente evidente in Italia. Nei Paesi Bassi, al contrario, la partecipazione digitale dei cittadini senior è già comparativamente alta.

Con il rapido sviluppo dell'information technology e di Internet, è diventato ovvio altrettanto velocemente l'emergere di differenze tra i vari gruppi di individui che usano e quelli che non usano la tecnologia. All'inizio ci si è concentrati sull'accesso fisico ai supporti informatici e a internet. Oggi, invece, il divario digitale è misurato in base all'uso effettivo della tecnologia, spesso determinato da abilità, percezione dei benefici e motivazione appropriata.

In Europa, l'uso dell'ICT decresce in base al crescere dell'età, ma recentemente le differenze tra i gruppi generazionali sono diminuite. Sebbene il numero di utenti online tra gli anziani stia aumentando e lo scarto digitale tenda a ridursi in tutti i paesi presi in esame, un divario effettivamente ancora esiste e il numero di coloro che non usano Internet è ancora piuttosto alto in molti paesi europei. Questo è anche rappresentato dalle abilità digitali degli anziani (si veda

il diagramma). Relativamente all'alfabetizzazione digitale delle persone in età avanzata (55-64 e 65-74), ci sono considerevoli differenze all'interno dei paesi europei e anche tra i partner del progetto. In Italia, non solo è comparativamente basso il numero di coloro che dispongono almeno di abilità digitali di base, ma il numero di persone anziane rispetto alla popolazione totale è il più alto in Europa. Per questo, il problema è particolarmente evidente in Italia. Nei Paesi Bassi, al contrario, la partecipazione digitale dei cittadini senior è già comparativamente alta.



© iStock.com/Christian Horz

Per quali scopi le persone anziane usano l'ICT?

I dati disponibili sull'uso dell'ICT nei paesi che partecipano al progetto Bridge the Gap! sono difficili da mettere a confronto a causa delle diverse metodologie di ricerca che sono state usate. Nei paesi in cui sono disponibili tali dati, c'è una chiara tendenza verso un maggiore utilizzo di smartphone tra i più anziani. In più, i servizi di posta elettronica, come WhatsApp, e le video chiamate sono sempre più usati dagli anziani, mentre le piattaforme di social media sono usate comparativamente meno. In genere, scrivere le mail è la ragione per cui si usano di più i dispositivi digitali, seguita dalla ricerca di informazioni ed espletare operazioni bancarie o amministrative, come il rimborso delle tasse. Anche le informazioni sulla salute sono assai importanti per molti anziani. Comunque, un uso più avanzato, come postare dei contenuti indipendenti su Internet, è ancora piuttosto raro tra le persone anziane nella maggioranza dei paesi.

Conseguenze e Opportunità'

“Ti ritrovi catapultato nella vecchiaia e nella solitudine, se non approfitti di queste opportunità.”

— Allieva potenziale, donna, 86 anni,
Germania

Poiché la partecipazione sociale dipende sempre più dalla partecipazione digitale, coloro che non dispongono adeguatamente di strumenti, accesso a Internet e conoscenza su come usare la tecnologia, sono fatalmente lasciati indietro da un punto di vista sociale. La maggiore importanza della tecnologia digitale per la partecipazione sociale delle persone è stata messa in evidenza in modo particolare durante la pandemia di Covid-19. Quando il contatto personale era limitato, le uniche attività che avevano luogo erano online e le abilità digitali sono diventate un prerequisito per partecipare e mantenere contatti sociali. Questo ha dimostrato la necessità di dotare le persone delle infrastrutture necessarie (connessione Internet costante e veloce) e delle abilità digitali. Questi obiettivi sono in evidenza anche nell'agenda politica - a livello europeo, nazionale e locale - e si riflette nelle politiche e negli interventi tesi a ridurre il divario. Nel corso della nostra ricerca, abbiamo scoperto che fornire l'accesso a Internet e insegnare alle persone come usare l'ICT è di per sé un'impresa difficile, mentre incoraggiare l'uso dell'ICT e convincere le persone che l'uso della tecnologia è vantaggioso è una sfida ancora più grande.

L'utilizzo vero e proprio e la volontà di usare e provare nuovi strumenti digitali sono aspetti complessi e gli adulti anziani hanno esperienze, necessità e aspettative diverse al riguardo. Inoltre, esperienze precedenti (ad esempio, le cosiddette “biografie tecnologiche”), i bisogni attuali e le possibilità individuali, come disporre di mezzi finanziari o di un ambiente stimolante, sono fattori fondamentali.

“Durante il lockdown abbiamo festeggiato cinque compleanni su Zoom. Non potevamo uscire e festeggiare come facevamo prima, ma ci siamo comunque divertiti a incontrarci e a festeggiare online.”

— Allieva potenziale, donna, 74, Lituania

La pandemia ha dato alla gente modo di scoprire Internet come mezzo per organizzare la vita di tutti i giorni e mantenere i loro contatti e i loro hobby. Gli anziani hanno cominciato ad avere conversazioni video con figli e nipoti e sono stati ‘costretti’ a imparare a fare online la spesa e le operazioni bancarie. Questo spiega il crescente uso di Internet da parte degli anziani. In Germania, ad esempio, il numero di persone di 70 e più che usano Internet è salito al 75% nel 2020, mentre nel 2019 era soltanto al 58% (Beische e Schäfer, 2020). Non si sa se queste nuove opportunità appena scoperte continueranno ad essere usate quando la vita tornerà alla normalità, oppure se la pandemia avrà avuto solo un effetto di breve durata.

Abbiamo visto che l’accesso al mondo digitale offre molti vantaggi e opportunità per i più anziani. Quindi crediamo che sia importante farli familiarizzare con la tecnologia e incuriosirli con nuovi utilizzi. Esperti e anziani che sono stati intervistati hanno sottolineato che il beneficio e il divertimento individuale dovrebbero essere prioritari nell’insegnamento della tecnologia. L’opportunità di provare e mettere in pratica, così come avere un punto di contatto fisso a cui ricorrere in caso di bisogno, sono altrettanti requisiti importanti per promuovere le abilità digitali in modo sostenibile.

Comunque, si dovrebbe sempre tener presente che le persone hanno necessità e interessi diversi. Se qualcuno decidesse di non usare l’ICT per qualsiasi motivo, lo si deve accettare. E’ quindi molto importante che le società e i governi offrano delle adeguate alternative alla tecnologia.



Creare Ambienti age-friendly con il Supporto della Tecnologia Digitale

Qualche esempio illuminante

Durante l'insorgenza della pandemia da Covid-19, per poter continuare, molte iniziative hanno dovuto ricorrere all'uso di mezzi digitali, come videoconferenze o social media. La pandemia ha così offerto a molti la motivazione per usare le opportunità digitali per gestire la propria vita e il lavoro. Ma anche senza la pandemia, i mezzi tecnologici venivano già usati in molti progetti age-friendly. Gli esempi che seguono, relativi a specifici progetti e iniziative, evidenziano come la tecnologia possa essere usata per lavorare assieme ai più anziani per un ambiente age-friendly.



Digital, gesund altern

AUSTRIA

“Quando è che mi diverto? In che modo apprendere diventa piacevole? Quando entro in contatto con altre persone. In questo modo imparare diventa un divertimento.”

— Projektleiterin, Digital, gesund altern

Il progetto **Digital, gesund altern** (Invecchiare in modo sano e digitale), promuove i contatti tra vicini, un apprendimento autonomo di vita e salute tra persone anziane in 14 comuni nell'Austria meridionale. Vengono organizzati degli “Smart caffè” regolarmente, in cui gli anziani possono comunicare con altri e imparare a usare gli strumenti digitali, sia scambievolmente sia con altri “colleghi di smartphone”, che partecipano agli incontri. Gli ‘smart caffè’ hanno luogo nei bar o nelle biblioteche pubbliche, in cui si riuniscono di solito gruppi di più di cinque persone. Lo ‘smart caffè’ punta sull'apprendimento da pari a pari, e sulla creazione di un ambiente confortevole in cui si possono sperimentare delle cose nuove ed esplorare strumenti e funzionalità tecnologiche. Inoltre, si è sviluppata una app di nome Stupsi (ispirata dal termine ‘nudge’ - spintarella), che incoraggia gli anziani a migliorare la loro salute fisica attraverso attività individuali o di gruppo, e a incontrarsi per esplorare insieme il loro ambiente - allacciando connessioni tra il mondo digitale e quello analogico



© Claus Schindler

[https://www.waldviertler-kernland.at/
cms/digital_gesund_altern/](https://www.waldviertler-kernland.at/cms/digital_gesund_altern/)

I social media per un vicinato piu' sicuro

PAESI BASSI

La funzione dei messaggi di gruppo su Whatsapp viene usata nei Paesi Bassi per creare i cosiddetti gruppi di prevenzione di quartiere. I vicini possono condividere informazioni e avvertire altri sulla presenza di persone sospette o su altre situazioni di pericolo. Ad esempio avvertire i vicini che una donna sta suonando i campanelli delle case per truffare gli anziani, oppure che ci sono state rapine dalle porte sul retro delle case nella via X. A volte, anche il poliziotto locale può partecipare alla chat. Quando si entra nel quartiere, una segnaletica speciale (v. foto) ammonisce i malintenzionati. Questi segnali si trovano ovunque nei Paesi Bassi.



Pane e Internet

EMILIA-ROMAGNA, ITALIA

“Gli strumenti digitali aiutano gli anziani a superare la solitudine, migliorando la fiducia in se stessi, l’educazione permanente, l’interazione con gli altri e quindi la partecipazione sociale.”

— Vicepresidente della Regione

Emilia Romagna

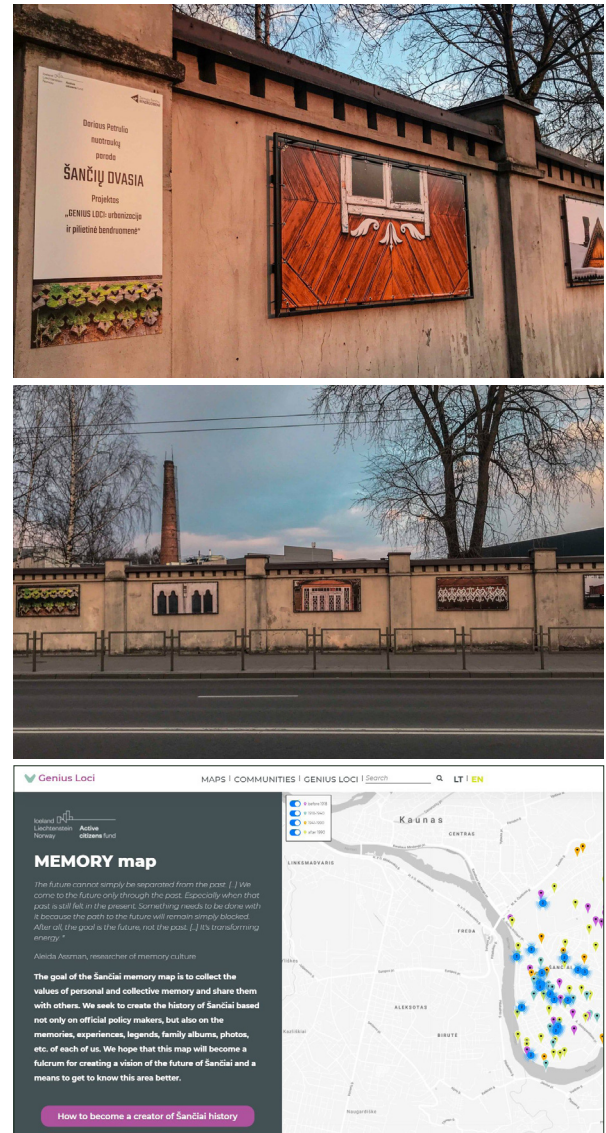
Il progetto **Pane e Internet** è cominciato nel 2009, come iniziativa pilota e con l’obiettivo di potenziare le competenze digitali dei cittadini, riducendo così l’esclusione tecnologica degli appartenenti alla fascia d’età 45-74, tra gli altri, che non hanno mai usato Internet o i servizi online. Questo è stato realizzato attraverso i “Pel Points” istituiti dai comuni più grandi e dai sindacati locali. I Pel points favoriscono lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini attraverso una prospettiva di educazione permanente, oltre che di consapevolezza e di uso critico delle tecnologie digitali e i servizi online, specialmente quelli offerti dalla pubblica amministrazione. Tutto questo si esplica grazie a corsi di alfabetizzazione digitale, iniziative culturali digitali (seminari, conferenze, laboratori, etc.) e servizi di facilitazione digitale, compresa l’assistenza one-to-one offerta da volontari delle biblioteche pubbliche.

Genius loci: urbanizzazione e societa' civile

COMUNITA' DI ŠANČIAI, KAUNAS,
LITUANIA

Il progetto **Genius Loci**, che si sviluppa su tre anni (2020-2023), finanziato da fondi EEA, si prefigge di risolvere il problema dell'urbanizzazione selvaggia e poco democratica del distretto di Šančiai nella città di Kaunas, e di coinvolgere la popolazione locale nella pianificazione di nuovi insediamenti in questo storico territorio. Uno degli obiettivi del progetto è creare uno spazio comunitario virtuale per progetti civici e aumentare il numero degli utenti degli strumenti digitali allo scopo di promuovere la partecipazione pubblica nelle attività cittadine. Per tutta la durata del progetto si è programmato di implementare più di 50 iniziative civiche e partnership con i residenti di Šančiai e altri stakeholder. Le attività ruotano attorno a istruzione, creatività, mappatura e capacity building. Il primo risultato del progetto è stata la realizzazione della Mappa della Memoria di Šančiai, che aveva lo scopo di raccogliere e condividere immagini e narrazioni della storia individuale e collettiva. La mappa dovrebbe includere non solo gli edifici e i siti ufficialmente protetti come patrimonio culturale, ma anche immagini personali che riportano memorie, leggende relative al luogo, etc.

<https://sanciubendruomene.lt/en/>



© Saulius Piksrys, Exhibition of Darius Petrusis photos of architectural details on old houses in Šančiai, Šančių bendruomenė, interactive digital memory map

SeniorenNetz

MÄRKISCHES VIERTEL,
BERLINO, GERMANIA

Mariane Grabowsky pensava che fosse un vero peccato che gli anziani non usassero Internet e che perdessero così molti dei vantaggi delle tecnologie digitali. Per questo motivo, assieme all'associazione Netzwerk Märkisches Viertel, ha dato vita al progetto pilota **SeniorenNetz** nel 2017. In collaborazione con varie organizzazioni e portatori d'interesse, è stato creato un portale d'informazione e una rete interattiva. L'infrastruttura digitale age-friendly si è avvalsa della partecipazione dei cittadini senior e mira a rafforzare la competenza digitale dei più anziani e a promuovere lo scambio tra generazioni. La piattaforma online www.senioren-netz.berlin elenca le offerte e le informazioni più rilevanti per gli anziani del distretto. Sono state inoltre allestite due colonnine informative con tablet e stampanti per coloro che non hanno accesso a Internet o a un pc a casa propria. Oltre al portale d'informazione, vengono offerti dei corsi per gli anziani, o gestiti dagli anziani stessi.

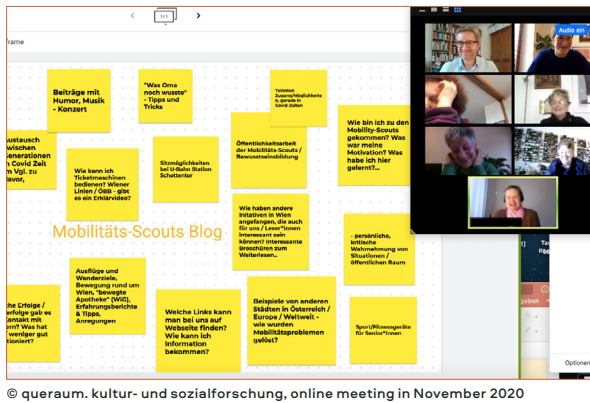
www.netzwerkmv.de



© GESOBAU AG



© Netzwerk MV e.V./ André Wunstorf



I Mobility Scouts aprono un blog

VIENNA, AUSTRIA

“Nelle attività per creare ambienti age-friendly, puoi diventare un reporter. Che cosa posso fare io per rendere pubblica una storia? Cercare le informazioni on line, come prima cosa, ad esempio.”

— Mobility Scout, Vienna

Un gruppo di anziani che avevano partecipato al progetto **Mobility Scouts** si sono attivati per creare un ambiente abitativo (più) age-friendly a Vienna, dal 2018. Nel 2020, nonostante la pandemia, il gruppo voleva ancora promuovere le proprie idee ed esigenze e quindi ha deciso di esplorare i percorsi digitali e nuove strade di advocacy. In questo processo di cocreazione, il gruppo ha iniziato a gestire insieme un sito web WordPress, e ha aperto un blog per attirare l'attenzione sui loro progetti, cercando un pubblico più vasto. Durante questo processo, sono stati in grado di acquisire nuove competenze digitali. Si sono organizzati incontri online periodici via Zoom per permettere lo scambio di esperienze tra i partecipanti, imparare dagli input degli esperti, discutere ulteriori sviluppo del progetto e adottare la metodologia dell'apprendimento peer-to-peer.

www.mobilitäts-scouts.at

Campagna d'inciampo

L'AJA, PAESI BASSI

Durante la settimana locale della prevenzione degli incidenti di cadute nel 2020, è emerso che l'Aja non fa abbastanza per la prevenzione delle cadute dentro e fuori le mura domestiche. Il rapporto ha invitato il Consiglio degli anziani dell'Aja, la Stedelijke Ouderen Commissie (SOC), ad approfondire meglio questa problematica. E' stato istituito uno sportello, a cui gli anziani possono segnalare la presenza di mattonelle stradali traballanti, storte o divelte. L'iniziativa è una combinazione di social media e mezzi di comunicazione tradizionali. Il SOC ha rivolto il suo appello tramite i membri delle organizzazioni sindacali e i media locali, ricevendo in cambio più di 400 segnalazioni da parte di anziani. Le denunce sono state riunite in un rapporto, che è stato accolto di buon grado dall'assessore preposto del comune dell'Aja, il quale ha promesso di migliorare la situazione. La presentazione del rapporto e la risposta dell'assessore è stata riportata in un video e pubblicata su YouTube: <https://youtu.be/NkdR3Pjs9al>.

<https://tinyurl.com/StumbleCampaign>



© Fondazione Mondo Digitale

Nonni su Internet

ITALIA

La Fondazione non profit Mondo Digitale ha lanciato il progetto **Nonni su Internet** nel 2002, per promuovere l'alfabetizzazione digitale tra le persone ultrasessantenni. In questo progetto, gli anziani vengono formati, attraverso corsi gratuiti di 30 ore, da studenti delle scuole superiori e università, coordinati da docenti di ICT. Ogni corso si avvale di esperienze multimediali, che docenti e discenti praticano insieme per esercitare le competenze sul pc, come ad esempio creare un dizionario online di giochi e giocattoli del passato, oppure un album di fotografie con foto vintage digitalizzate. A tutt'oggi più di 37.000 anziani hanno ricevuto l'attestato di 'internauta senior' (utente Internet senior certificato)

www.mondodigitale.org/en/what-we-do/areas-intervention/active-aging/nonni-su-internet-0

Susitikim, Mieli Senjorai

VILNIUS E KAUNAS, LITUANIA

L'idea del progetto **Susitikim, mieli sensoria** (Venite tutti, cari senior), era di proporre delle attività creative e di rinforzo alla salute per le persone più anziane, in cui i senior avrebbero potuto sperimentare cose che non avevano mai fatto fino a quel momento, come ad esempio la pittura, i balli di gruppo, la Calanetics (piccoli esercizi muscolari) o l'artigianato, attraverso dei laboratori, per trovare così un hobby che avrebbero potuto poi proseguire autonomamente. Il progetto, che propone un'idea di invecchiamento attivo e in salute, e rimanda a un'immagine positiva degli anziani in questo paese baltico, è stato pubblicizzato attraverso vari canali mediatici. Poiché i seminari in presenza non erano fattibili durante il lockdown, la sfida è stata di promuovere incontri online su Facebook o YouTube. Nel 2020, si è unita al progetto la società immobiliare Mano Būstas, che ha introdotto corsi di formazione digitale. La società gestisce molti condomini multipiano, i cui proprietari sono per lo più anziani. Mano Būstas ha creato l'app eHome, per pagare bollette, segnalare guasti, controllare i lavori in corso, seguire le ultime notizie, comunicare con l'amministratore di condominio, votare e partecipare alle decisioni comuni:

<https://susitikim.wixsite.com/mysitesusitikim/apie-mus>

Sprayhilfe statt Gehhilfe

HANAU, GERMANIA

Un buon esempio di come le tecnologie digitali possano essere integrate come strumenti, è il progetto **Sprayhilfe statt Gehhilfe** (Uno spruzzo è meglio di un bastone da passeggio), un'iniziativa educativa per creare graffiti. Dopo un'introduzione sui graffiti con tecnica a spruzzo, il gruppo, composto da più di 10 persone, si è incontrato una volta al mese per progettare i modelli delle proprie creazioni artistiche, ed elaborando insieme i graffiti. I lavori sono stati presentati al pubblico in una mostra di gruppo a novembre 2019. Il progetto si prefiggeva principalmente di rafforzare l'interazione e l'autostima del gruppo, incoraggiando la creatività e contribuendo a dare un'immagine diversa e positiva della vecchiaia. Come ha riportato una partecipante in un'intervista, lavorare con il computer è stato di grande aiuto per creare i disegni dei graffiti. La pensionata, 86 anni, vede questo come una buona opportunità per sviluppare ulteriormente le sue abilità digitali. Nel 2020 il progetto ha ricevuto l'incarico di dipingere con la tecnica a spruzzo 10 centraline elettriche e telefoniche della città. Questa opportunità ha permesso alle persone più anziane di partecipare attivamente a migliorare il paesaggio urbano di Hanau, e ha riscosso un entusiastico successo tra i partecipanti.

<https://menschen-in-hanau.de/de/sprayhilfe-statt-gehhilfe-update/>



© Familien- und Jugendzentrum Wolfgang, Hanau

Se desideri sapere di più sulle tematiche di questa scheda, o sui pro-getti qui descritti, ti rimandiamo ai rapporti nazionali di ogni paese partner riportati sul sito web di Bridge the Gap!:

bridgethegap-project.eu/ressources/

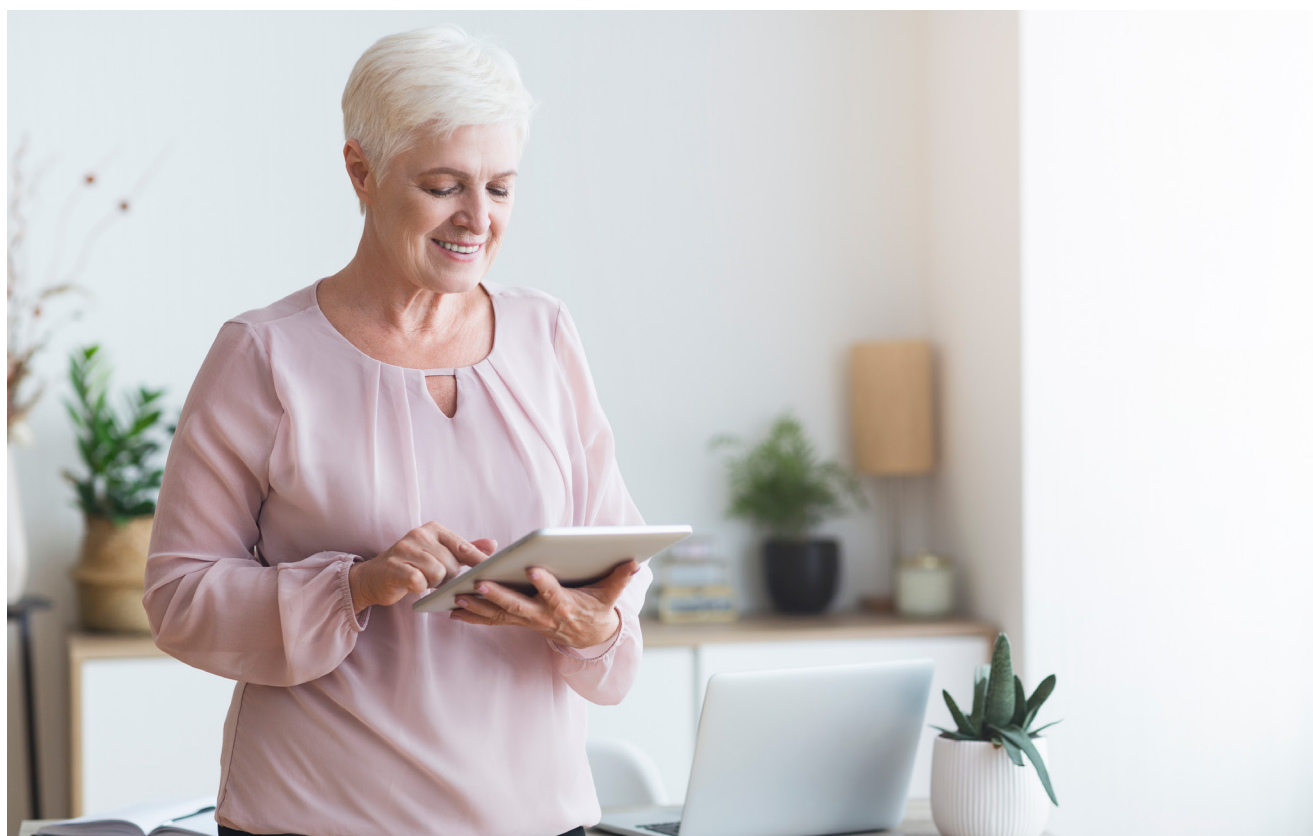
Il Progetto

Il progetto Erasmus+ **Bridge the Gap!** si sviluppa da ottobre 2020 a settembre 2022 in cinque paesi europei: Austria, Germania, Italia, Lituania e Paesi Bassi. Oltre al progetto **Bridge the Gap!** stiamo sviluppando un **Training Concept and Curriculum** assieme ai cittadini più anziani come base per una serie di corsi di formazione che saranno portati avanti da tutti i paesi partner nella seconda metà del 2021. I corsi si prefiggono di aiutare gli anziani a sviluppare le loro idee sulla base dei propri bisogni e interessi, costruire delle squadre e delle reti solide e implementare delle iniziative age-friendly nei loro quartieri. Il curriculum sarà la combinazione innovativa di ambienti age-friendly e alfabetizzazione digitale.

Sulla base del curriculum formativo, il **Training Kit** comprenderà il Curriculum e gli strumenti e le metodologie che saranno risultate di ausilio durante la formazione.

Si rivolge soprattutto alle agenzie di formazione, ai formatori per l'educazione degli adulti (in particolare adulti anziani) e organizzazioni che operano per anziani e con anziani. Il training kit vuole essere d'ispirazione per quanti vogliano implementare tali attività nel loro contesto locale.

Come consolidamento dei risultati del progetto **Bridge the Gap!**, il Corso di **formazione digitale** illustrerà il progetto di formazione all'interno di **Bridge the Gap!** e fornirà tutte le informazioni e risorse da utilizzare da parte degli operatori che lavorano nell'ambito dell'educazione degli adulti e da anziani che utilizzano autonomamente l'apprendimento a distanza.



Bibliografia

- ANBO. (2020) Eén op de drie ouderen online om eenzaamheid te voorkomen. [Online] Available from: <https://www.anbo.nl/sites/default/files/content-files/ANBO%20onderzoek%20ouderen%20online%20actief-web.pdf> [Accessed: 14 December 2020].
- Beisch, N. and Schäfer, C. (2020) Ergebnisse der ARD/ZDF-Onlinestudie 2020. Internetnutzung mit großer Dynamik: Medien, Kommunikation, Social Media. [Online] Media Perspektiven 9, p. 462-481.
- BMFSFJ. (2020) Achter Altersbericht. Ältere Menschen und Digitalisierung. [Online] Drucksache 19/21650. Available from: https://www.achter-altersbericht.de/fileadmin/altersbericht/pdf/aktive_PDF_Altersbericht_DT-Drucksache.pdf [Accessed: 19 February 2021]. Summary available in English language from: https://www.achter-altersbericht.de/fileadmin/altersbericht/pdf/BMFSFJ-2020-01199_21x21_Senioren_eng_v7_BF_.pdf [Accessed: 25 April 2021].
- BASK. (2014) Studie. Maßnahmen für Senior/innen in der digitalen Welt. [Online] Available from: https://www.digitaleseniorinnen.at/fileadmin/redakteure/Downloads/studie_massnahmen_fuer_seniorinnen_in_der_digitalen_welt.pdf [Accessed: 03 February 2021].
- CBS. (2020) More elderly active on social media. [Online] Available from: <https://www.cbs.nl/en-gb/news/2020/04/more-elderly-active-on-social-media> [Accessed: 14 December 2020].
- Destatis – Statistisches Bundesamt. (2021) Wirtschaftsrechnungen. Private Haushalte in der Informationsgesellschaft – Nutzung von Informations- und Kommunikationstechnologien. [Online] Fachserie 15 Reihe 4. Available from: https://www.destatis.de/DE/Themen/Gesellschaft-Umwelt/Einkommen-Konsum-Lebensbedingungen/IT-Nutzung/Publikationen/Downloads-IT-Nutzung/private-haushalte-ikt-2150400207004.pdf?__blob=publicationFile [Accessed: 19 February 2021].
- European Commission. (2020) Digital Economy and Society Index (DESI). Country Report. [Online] Brussel: European Union. Available from: <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/scoreboard/lithuania> [Accessed: 12 January 2021].
- Eurostat. (2020) Ageing Europe. Looking at the lives of older people in the EU. [Online] 2020 edition. Available from: <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3217494/11478057/KS-02-20-655-EN-N.pdf/9b09606c-d4e8-4c33-63d2-3b20d5c19c91?t=1604055531000> [Accessed: 13 April 2021].
- GfK Verein. (2018) 50plus: Siegeszug der Smartphones. [Online] Available from: <https://www.nim.org/compact/fokusthemen/50plus-siegeszug-der-smartphones> [Accessed: 19 February 2021].
- ISTAT. (2015) Cultura, uso dei media e nuove tecnologie. [Online] Available from: <https://www4.istat.it/it/anziani/cultura-uso-dei-media-e-nuove-te> [Accessed: 24 April 2021].
- ISTAT. (2019) Cittadini e ICT Anno 2019. [Online] Available from: <https://www.istat.it/it/archivio/236920> [Accessed: 05 February 2021].
- Lietuvos Statistika. (2020) Informacinės technologijos. [Online] Available from: <https://osp.stat.gov.lt/informacines-technologijos> [Accessed: 12 January 2021].
- Nationaal Ouderenfond. (2019) Ouderen in digitaal Nederland. De voordelen en uitdagingen. [Online] Commissioned by Netwerk Mediawijsheid and Seniorweb. Available from: <https://www.mediawijzer.net/wp-content/uploads/sites/6/2019/10/Ouderen-in-digitaal-Nederland-De-voordelen-en-uitdagingen.pdf> [Accessed: 07 January 2021].
- Statista. (2021) Share of population that are aged 65 years and older in European countries in 2019. [Online] Available from: <https://www.statista.com/statistics/1105835/share-of-elderly-population-in-europe-by-country/> [Accessed: 13 April 2021].
- Statistik Austria. (2020) IKT-Einsatz in Haushalten 2020. [Online] Available from: http://pic.statistik.at/web_de/statistiken/energie_umwelt_innovation_mobilitaet/informationengesellschaft/ikt-einsatz_in_haushalten/index.html [Accessed: 29 January 2021].
- WHO. (2021) Age-friendly environments. [Online] Available from: <https://www.who.int/ageing/projects/age-friendly-environments/en/> [Accessed: 13 April 2021].
- Žinios, J. (2020) Šviesioji karantino pusė – pagerėję skaitmeniniai igudžiai. [Online] Available from: <https://www.jonavoszinios.lt/naujiena/sviesioji-karantino-puse-pagereje-skaitmeninio-rastingumo-igudziai> [Accessed: 12 January 2021].

Impressum

Questa scheda informativa è uno dei prodotti intellettuali sviluppati nell'ambito del progetto Erasmus+ **Bridge the Gap! Favorire la partecipazione sociale e digitale degli anziani.** Azione Chiave 2: Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche. Partenariati strategici per l'educazione degli adulti. Sito del progetto: www.bridgethegap-project.eu

Pubblicata da:

ISIS Institut für Soziale Infrastruktur

Grafica: Verena Blöchl

Fotografie: partner del progetto, iStock



Linkedin:

www.linkedin.com/showcase/bridge-the-gap-/

Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Partner del Progetto. Contatti

Il progetto è sostenuto dal programma dell'Unione europea Erasmus+ ed è iniziato nell'ottobre 2020, con la conclusione prevista alla fine di settembre 2022. Coinvolge organizzazioni partecipanti di cinque Paesi europei:

- **ISIS Institut für Soziale Infrastruktur**
Francoforte, Germania
Coordinamento europeo
Jana Eckert
eckert@isis-sozialforschung.de
www.isis-sozialforschung.de
- **queraum. cultural and social research**
Vienna, Austria
Susanne Dobner, Anita Rappauer
dobner@queraum.org
rappauer@queraum.org
www.queraum.org
- **Lunaria**
Associazione di Promozione Sociale e
Impresa Sociale
Roma, Italia
Sergio Andreis
andreis@lunaria.org
www.lunaria.org
- **Seniors Initiatives Centre (SIC)**
Asociacija Senjorų Iniciatyvų Centras
Kaunas, Lituania
Edita Satiene
e.satiene@gmail.com
www.senjoru-centras.lt
- **AFEdemy, Academy on age-friendly environments in Europe BV**
Gouda, Paesi Bassi
Willeke van Staalduinen,
Javier Ganzarain
willeke@afedemy.eu
javier@afedemy.eu
www.afedemy.eu

